

Al via l'uso di body cam per gli agenti della Polizia locale

Il vice sindaco Fusignani: "Più sicurezza per operatori e cittadini"



02 Ottobre 2020 E' stato approvato dalla giunta l'uso di body camera per un numero ristretto di operatori della Polizia locale che le indosseranno sulle proprie divise.

Si tratta al momento di 16 dispositivi in grado di registrare immagini e audio assegnati al personale di polizia giudiziaria – sezione di pronto intervento - che opera in situazioni complesse e ad alto impatto.

“L'uso delle body camera - commenta Eugenio Fusignani, vicesindaco e assessore alla Polizia locale e alla Sicurezza - è stato sperimentato con esiti positivi alcuni mesi fa anche in seguito all'attribuzione al Comune di Ravenna del premio Anci Sicurezza urbana 2018 per le politiche virtuose messe in campo nell'ambito della sicurezza, che rivendico con orgoglio. Ritengo che questi dispositivi rappresentino uno dei più validi strumenti a tutela della comunità, costituendo ad oggi la più oggettiva e affidabile forma di ricostruzione della realtà; sono inoltre in grado di aumentare la sicurezza personale degli agenti abilitati e di tutelare sia questi ultimi sia i cittadini, consentendo di verificare il corretto operato e le modalità di azione e reazione degli uni e degli altri durante lo svolgimento dei compiti d'istituto, in particolare durante attività delicate tra cui i trattamenti sanitari obbligatori nei confronti di soggetti deboli.

La funzione principale delle body camera è appunto quella di riprendere ciò che l'operatore stesso vede e sente durante le fasi dell'intervento; i dispositivi saranno affiancati da un software di gestione e scarico dei dati e dei video in grado di consentire l'archiviazione, la categorizzazione e l'estrapolazione dei video stessi. Sono infine molto soddisfatto del ruolo crescente che la Polizia locale va assumendo nelle politiche di prevenzione e controllo del territorio grazie all'incremento della dotazione organica, di una professionalità sempre più ampia e della disponibilità di nuove strumentazioni”. 